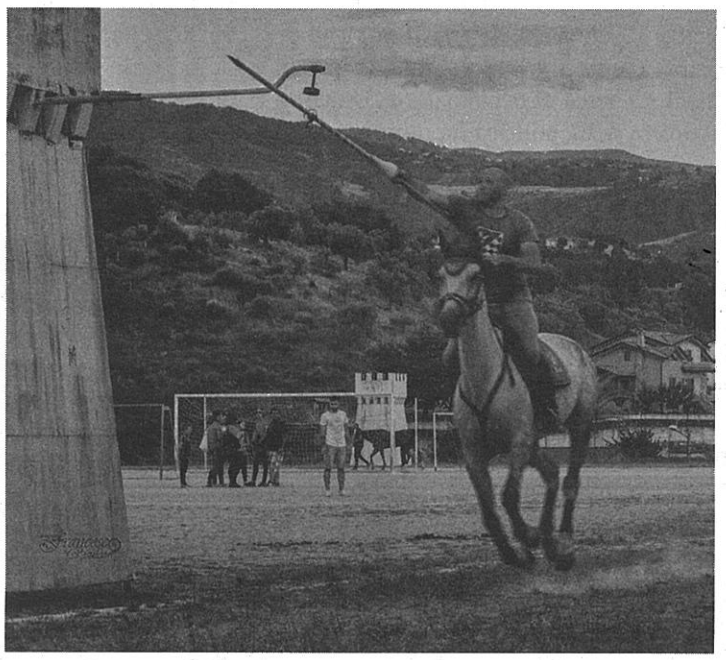
Fervono i preparativi per la competizione storica del 26 giugno

Presentati gli otto cavalieri del Palio

BISIGNANO Mancano due settimane all'epilogo del "Palio", ma in città già fervono i preparativi per l'evento che appassiona i bisignanesi. Rivalità, tradizioni e impegno collettivo sono gli ingredienti che riguarderanno anche l'edizione 2016 del "Palio", patrocinata dall'amministrazione comunale e sviluppata dall'omonimo centro-studi. Nei giorni scorsi si è svolta la presentazione degli otto cavalieri che difenderanno i colori del centro storico nella manifestazione del 26 giugno, e mai come quest'anno c'è grande curiosità per scoprire se Carmine Bisignano, con il quartiere Piazza, si confermerà campione o cederà il passo al cavaliere e al cavallo più meritevole. Come sempre, non manca il dualismo tra Piano e Santa Croce, dunque tra chi ha scelto il verde come proprio colore sociale e chi l'arancione modello nazionale olandese. Piano in questa tornata ha scelto con grande anticipo come cavaliere Ivan Molino, ex San Zaccaria, mentre a Santa Croce c'è stato il tanto discusso passaggio di Claudio Amodio, che proprio con Piano è entrato nella storia di questa competizione. Santa Croce, dopo venticinque anni all'asciutto, punta con decisione a vincere quest'edizione e non a caso le redini della giostra cavalleresca saranno in mano al cavaliere più vincente del torneo. Negli altri quartieri, San Pietro ripone le sue speranze sul confermatissimo Luca Amodio, Giudecca punta su Mauro De Luca, San Simone su Aldo Fusaro, Cittadella Coscinale spera di far bene con Rosario Salvo, San Zaccaria lancia l'esordiente Dario Panico. Iniziato già il torneo di calcio storico, curato da Rita Misciasci e in svolgimento allo stadio comunale "Francesco Attico" come altra grande attrazione, sono partite le feste propiziatore con San Simone, in seguito spazio il 17 giugno per Santa Croce, il 18 a Cittadella Coscinale, il 22 a San Pietro, il 24 a San Zaccaria, il 25 a Piano: in ogni serata non mancheranno le pietanze tipiche dei quartieri e qualche spettacolo di intrattenimento. Nel programma sono previsti spazi per gli approfondimenti storici, con appositi convegni, nonché la sfilata in corteo (domenica 19) che attraverserà gli otto quartieri del centro storico. Le attenzioni maggiori, ovviamente, saranno per il 26 giugno: a mezzogiorno, nella sala "Rosario Curia" del viale Roma, ci saranno i sorteggi per gli abbinamenti tra cavalieri che si sfideranno con andata e ritorno partendo dai quarti di finale, mentre dalle 17 in poi allo stadio comunale sarà battaglia.

Massimo Maneggio



Ivan Molino, cavaliere di Piano

Campione in carica Carmine Bisignano del quartiere Piazza

"Rinnoviamo Bisignano" festeggia il secondo anniversario all'insegna degli animali

Raduno cinofilo all'agriturismo Paglialonga

BISIGNANO "Rinnoviamo Bisignano" punta sui migliori amici dell'uomo. Anche quest'anno il gruppo capeggiato da Andrea Algieri regala alla comunità una simpatica iniziativa che vedrà protagonisti i cani e gli amanti degli animali a quattro zampe. All'agriturismo di Paglialonga, "Rinnoviamo Bisignano" celebrerà il suo secondo anniversario con il raduno cinofilo che durerà praticamente per tutta la giornata odierna, partendo dalle 10 con l'apertura delle iscrizioni, nonché l'intrattenimento.
I giudici valuteranno poi le esibizioni degli animali mentre dopo pranzo ci saranno le varie premiazioni in un clima di sana allegria.
Una kermesse, dunque, abbastanza simpatica che coinvolgerà gli amanti dei cani e soprattutto i più piccini, che potranno divertirsi con gli animali in mezzo alla natura.

mas.man.

Replica "acuta" dal Comune ai consiglieri "propositivi"

ACRI "Le questioni che affrontano i consiglieri di opposizione, Natale Viteritti e Luigi Cavallotti, sono state da tempo superate." L'Amministrazione Comunale replica alle dichiarazioni rilasciate dai due consiglieri eletti nelle liste a sostegno dell'attuale sindaco Tenuta *(in foto)* e da qualche mese passati nelle fila della minoranza. "I due consiglieri, si legge in una nota, sono rimasti indietro nel tempo e creano confusione trai lettori ed i cittadini. Le questioni da loro affrontate, infatti, sono state già risolte. E' il caso della delibera di consiglio comunale riguardante l'uso irriguo in località Serricella, revocata pur non insistendo paventati conflitti di interesse tra alcuni amministratori e proprietari terrieri. E' il caso anche della delibera di giunta riguardante il progetto di illuminazione pubblica in via Copernico, revocata perché l'area non risulta ancora acquisita al patrimonio comunale. Riguardo, invece, la questione legata all'ufficio di supporto al Giudice di Pace, c'è da precisare, giusto per completezza di informazione, che non si tratta di concorso esterno aperto a tutti ma di una selezione riservata al personale interno che non comporta per lo stesso alcuna progressione di carriera o incremento di natura economica. Addirittura, la scelta poteva essere fatta rientrare in una semplice assegnazione di risorse umane all'interno di un servizio dell'Ente.
Tuttavia, gli uffici preposti, preso atto dell'errore commesso, hanno provveduto ad annullare gli atti viziati e ad indire nuova selezione tutt'ora in corso. Piuttosto, viste le numerose uscite di stampa, vorremmo fornire qualche spunto di riflessione per menti più acute e non a semplici pubblicatori di notizie spinti da qualcuno. Ci si può anche chiedere il perché di questo forte interesse da parte di un improvvisato paladino della giustizia a prestare servizio presso gli uffici del Giudice di pace invece di qualche altro ufficio comunale? Qualcuno si è chiesto se egli stesso sia esente da forme di conflitti di interesse, anche potenziali, rispetto alla nuova assegnazione tanto agognata? Sul bilancio comunale, scrive ancora l'Amministrazione Comunale, i due consiglieri hanno preso un abbaglio in quanto l'aver raggruppato le voci nei cosiddetti macro aggregati, è previsto dalle normative vigenti che prevedono questo tipo di procedura. Per quanto riguarda il Lodo arbitrale, che vede di fronte il Comune ed un imprenditore del posto, esso è stato impugnato presso la Corte di Appello di Roma e per questo motivo la questione non è stata inserita all'interno del bilancio di previsione. Riguardo, invece, le dimissioni del vice sindaco nonché assessore Ferraro, precisiamo che tutte le decisioni adottate hanno coinvolto sia l'intera maggioranza che la giunta, compreso il vice sindaco Ferraro, pur attraverso un confronto spesso acceso ma sempre democratico e come giusto che sia anche con posizioni diverse.
Viteritti e Cavallotti, infine, che siedono in consiglio comunale proprio grazie al sindaco Tenuta, non condividendo l'azione politica ed amministrativa di questa maggioranza, si sarebbero dovuti dimettere piuttosto che passare dall'altra parte tradendo, così, chi ha votato il programma elettorale delle quattro liste civiche capeggiate dallo stesso Tenuta. i due consiglieri, difatti, sono stati eletti tra i banchi della maggioranza con poco più di cento voti, consensi, quindi, che non gli avrebbero permesso di essere eletti nelle fila dell'opposizione visto che ne servivano oltre duecento."

s.r.